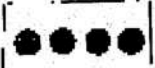
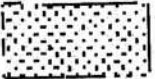
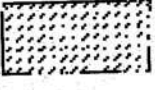
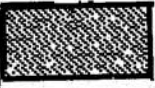
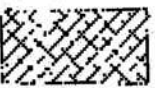


NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

P.R.P. PETTORANO SUL GIZIO

LEGENDA

	PERIMETRO P.d.R.		C - EDIFICIO IN LINEA
	A1 - EDIFICIO SPECIALISTICO CIVILE		D - EDIFICIO A SCHIERA
	A2 - CHIESE		E - EDIFICIO NON RESIDENZIALE
	R - PALAZZO GENTILIZIO		F - EDIFICIO DI RIDUZIONE
	RUDERI / EDIFICI DIRUTI		G - EDIFICIO DI SOSTITUZIONE NON RICONOSCIBILE ALLE TIPOLOGIE STORICHE

Art. 10 - Ristrutturazione parziale

1. La ristrutturazione parziale è costituita da un insieme sistematico di opere volte a trasformare parzialmente un manufatto edilizio, conservandone alcune parti significative e sostituendo le altre per ottenere un manufatto complessivamente diverso o adatto ad altri usi.

Detti interventi non possono comportare variazioni della tipologia e del volume preesistente del manufatto edilizio, salvo la possibilità di elevare per non più di trenta centimetri la linea di gronda per l'inserimento di cordature antisismiche in calcestruzzo armato, che comunque nelle parti a vista dovranno essere schermate da paramento murario a faccia vista. Solo in caso di adeguamento antisismico degli edifici, qualora negli interventi di ristrutturazione parziale non fosse possibile realizzare le opere necessarie all'interno della sagoma esistente, sono consentite limitate e puntuali modifiche della sagoma stessa, che comunque non potranno eccedere il 10% della volumetria esistente. Ove si rendessero necessari ed indispensabili per la definitiva fruibilità dell'immobile oggetto di ristrutturazione opere di adeguamento igienico sanitario della AUSL, saranno consentiti aumenti della superficie utile intera al perimetro murario preesistente, in misura non superiore al 10% della superficie utile stessa. Sono consentiti riallineamenti di falde di tetto contigue appartenenti alla stessa unità edilizia e/o proprietà sempre che lo sfalsamento medio alle due estremità non sia superiore a 0,50 mt. Diversamente il riallineamento dovrà attestarsi all'edificio contenente più basso.

2. Quando gli interventi di rifacimento delle strutture perimetrali verticali riguardino più della metà delle strutture esistenti, gli interventi sono considerati di demolizione e ricostruzione dell'intero edificio.

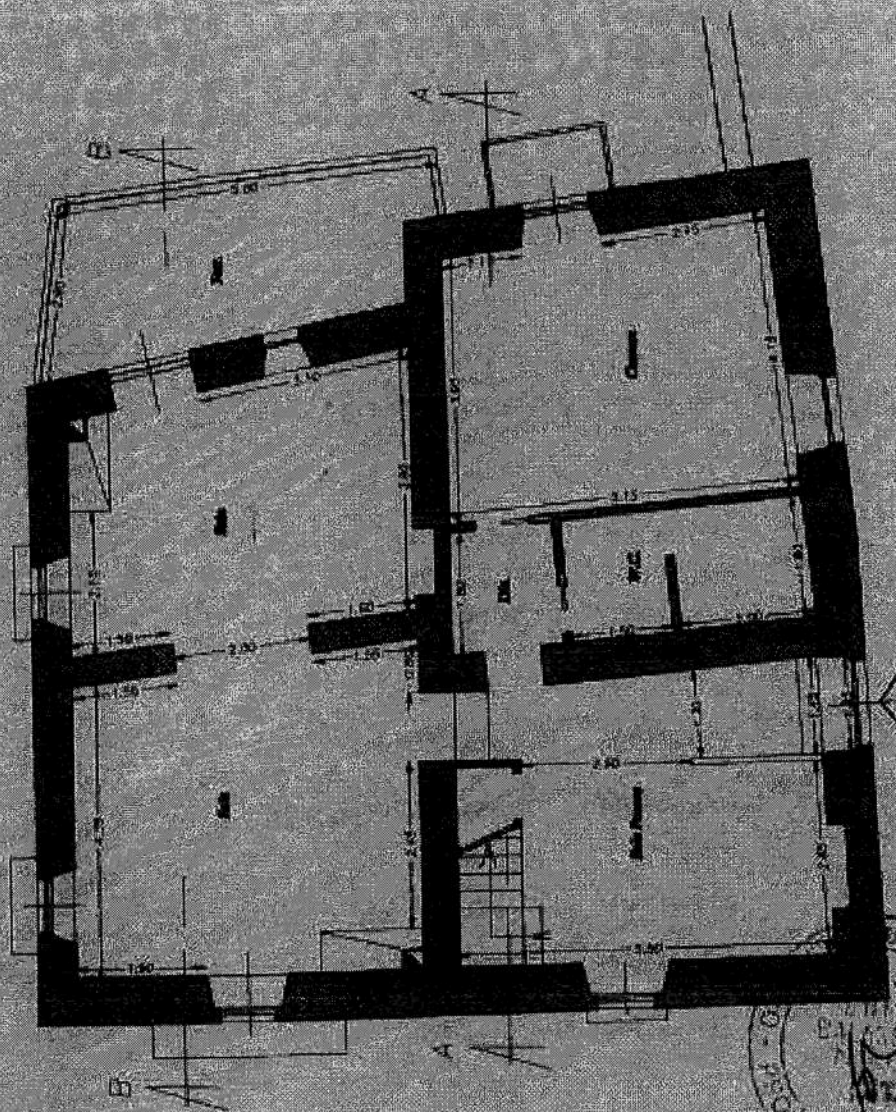
Art. 23 - Edifici a schiera (Tipologie D dell'Abaco)

1. Gli edifici residenziali a schiera si presentano in aggregazioni seriali di taglio mono o bicellulare, costituiscono un'unica tipologia con diverse varianti che sono specificate nell'Abaco delle Tipologie Edilizie di cui alla Tav. 7 - Operatività del piano - Tutela e trasformabilità degli edifici in relazione col sistema tipologico.

2. Le modalità di intervento ammesse sono il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione parziale.

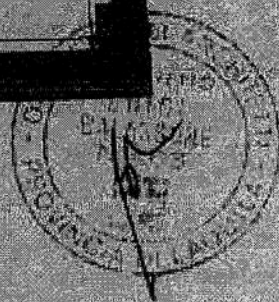
3. Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle residenziali, o compatibili con la residenza, o quelle compatibili con le eventuali modificazioni non reversibili come previsto art. 13.

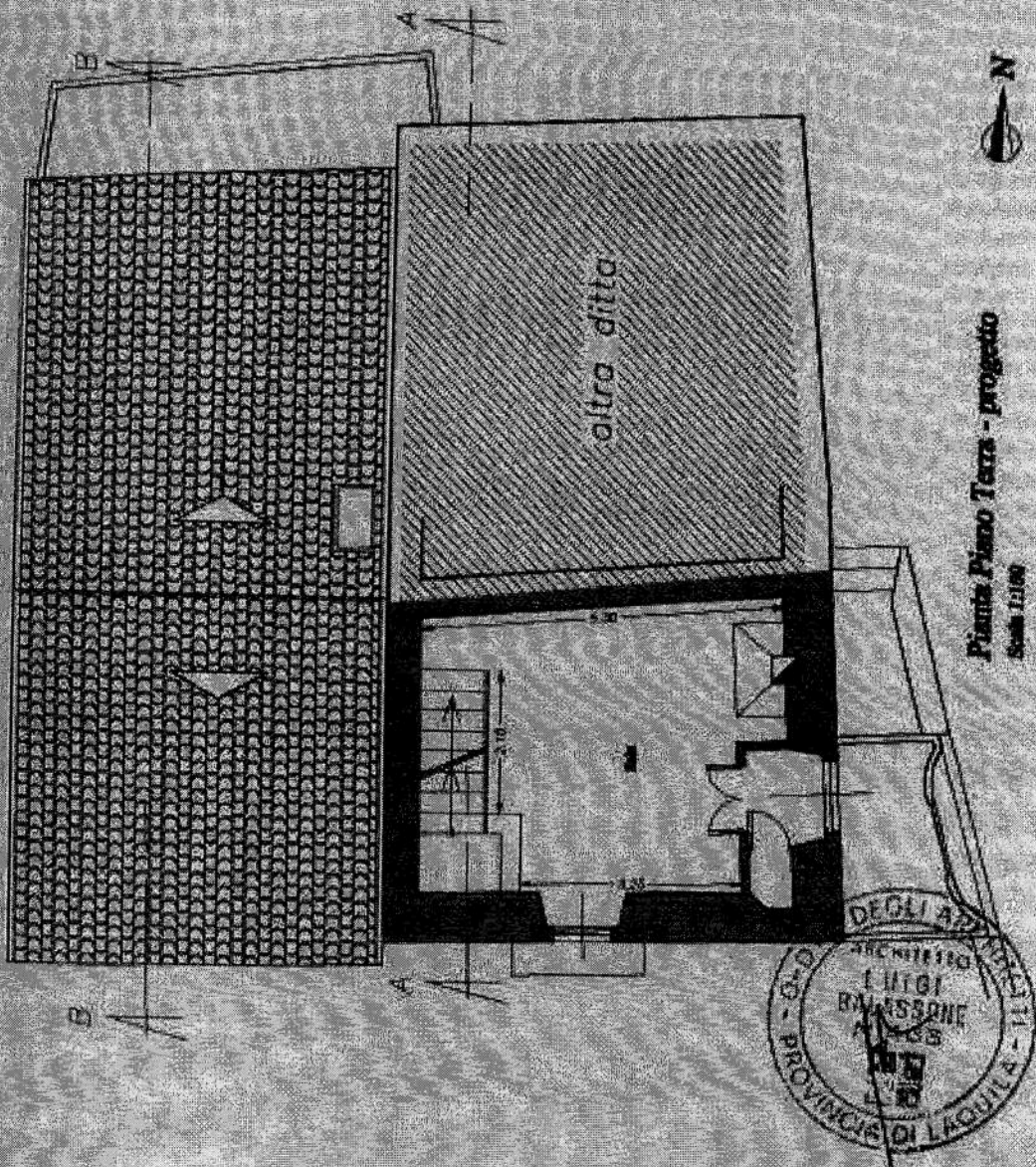
Per destinazioni d'uso compatibili con la residenza si intendono funzioni ad essa connesse quali gli studi professionali, l'artigianato di servizio, il terziario leggero.

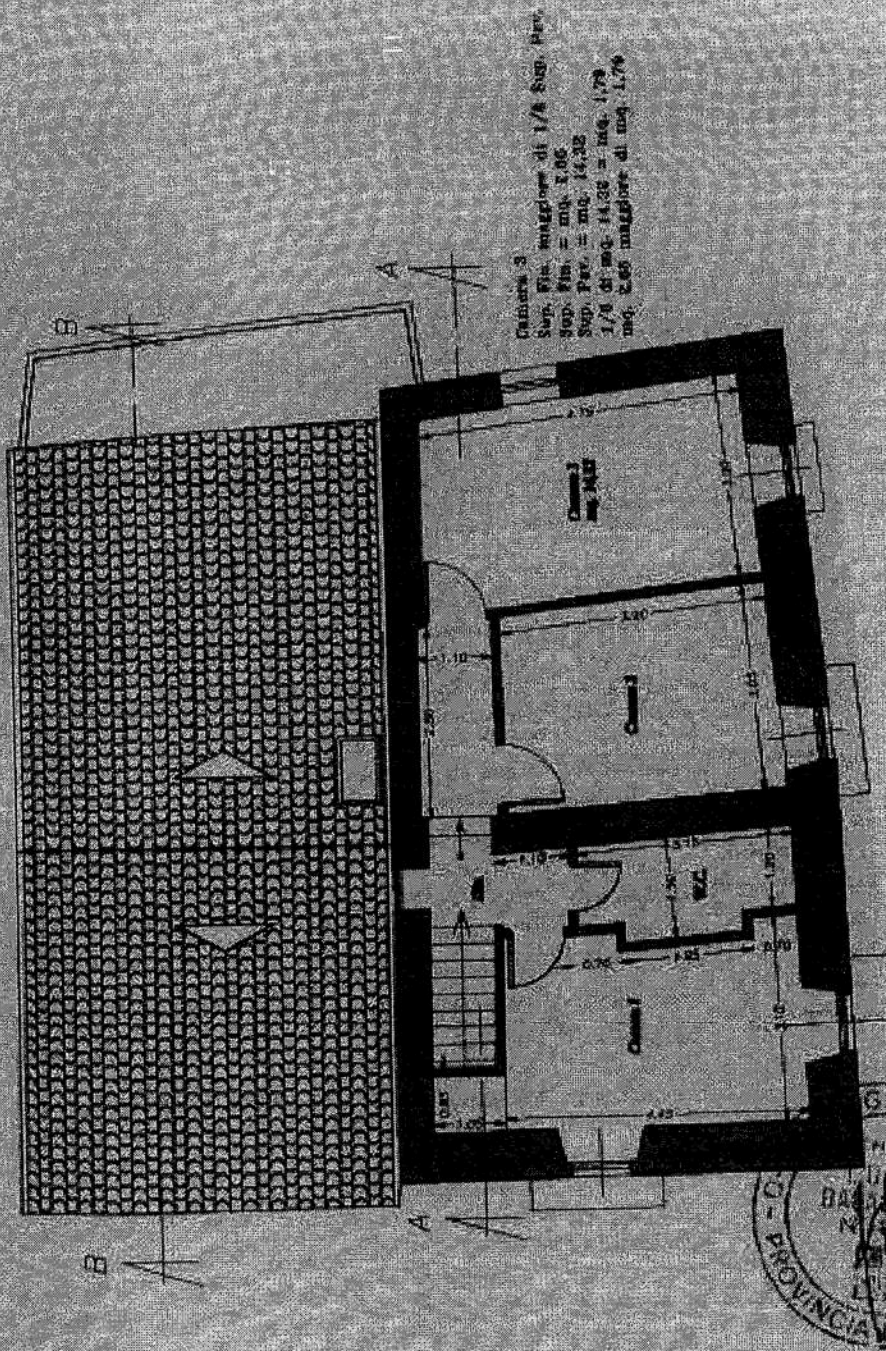


Piso Semidetachado - projeto

Escala 1:100

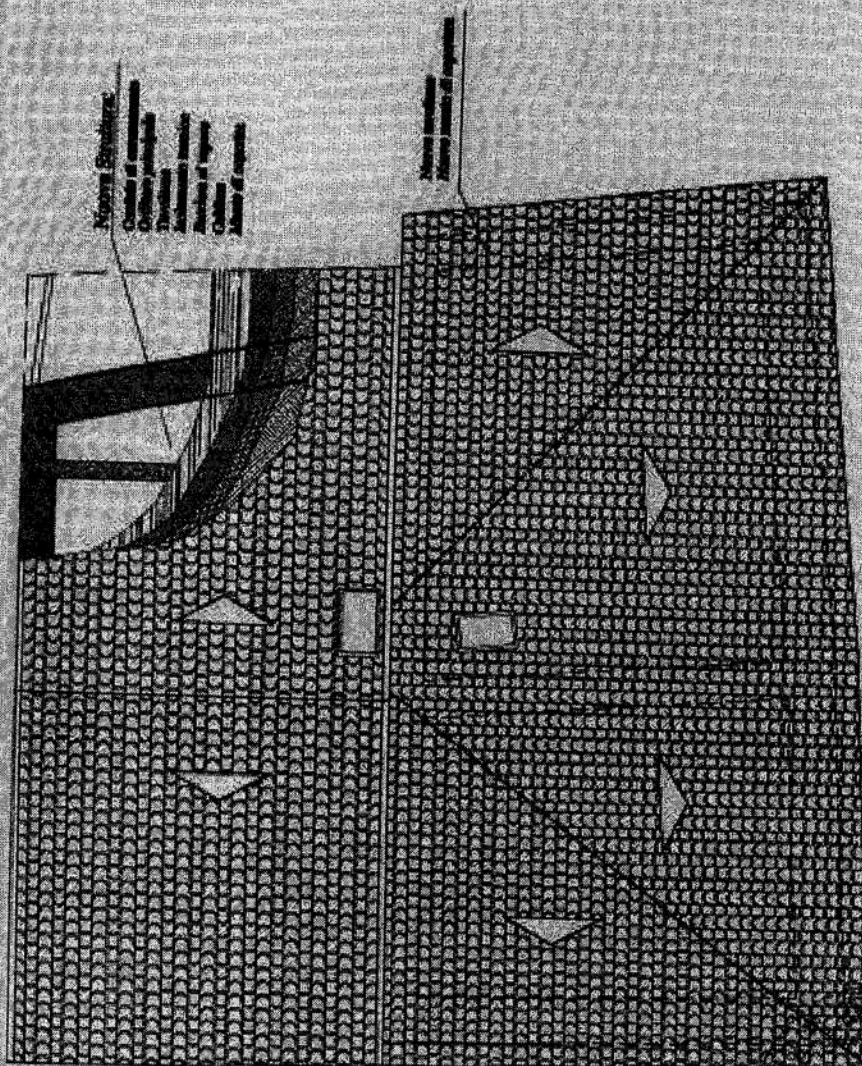






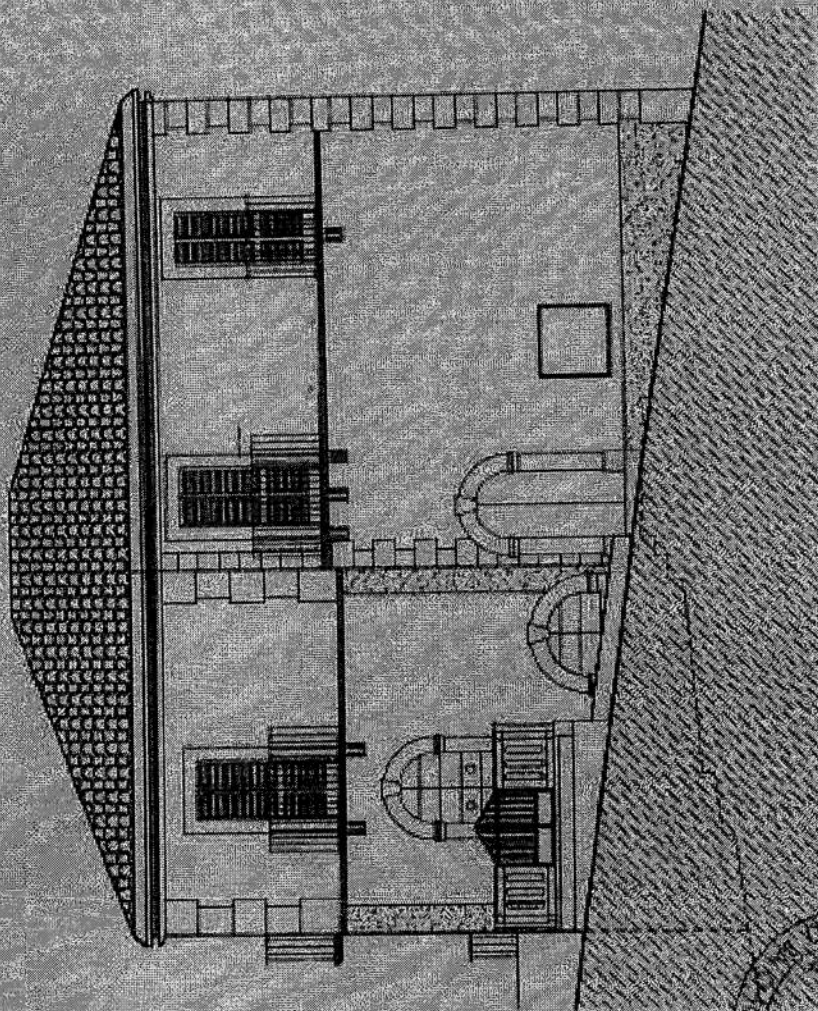
Piano Primo - progetto
 Scala 1:100



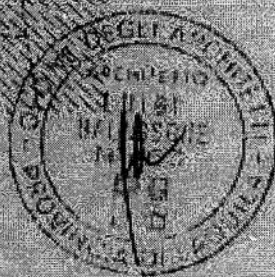


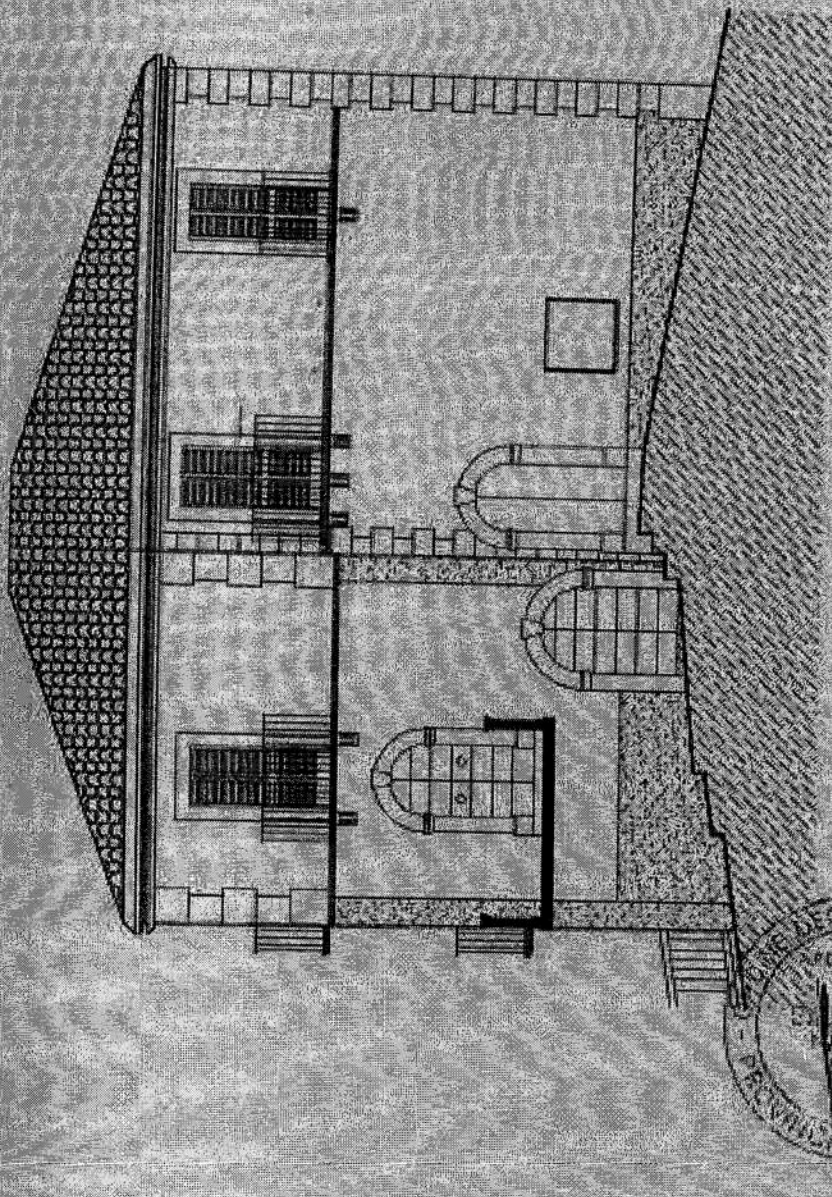
Planta Copertura - progetto
 Scala 1:100



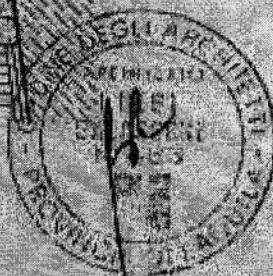


Prospetto Principale su Via Pisa - progetto
Scala 1:100

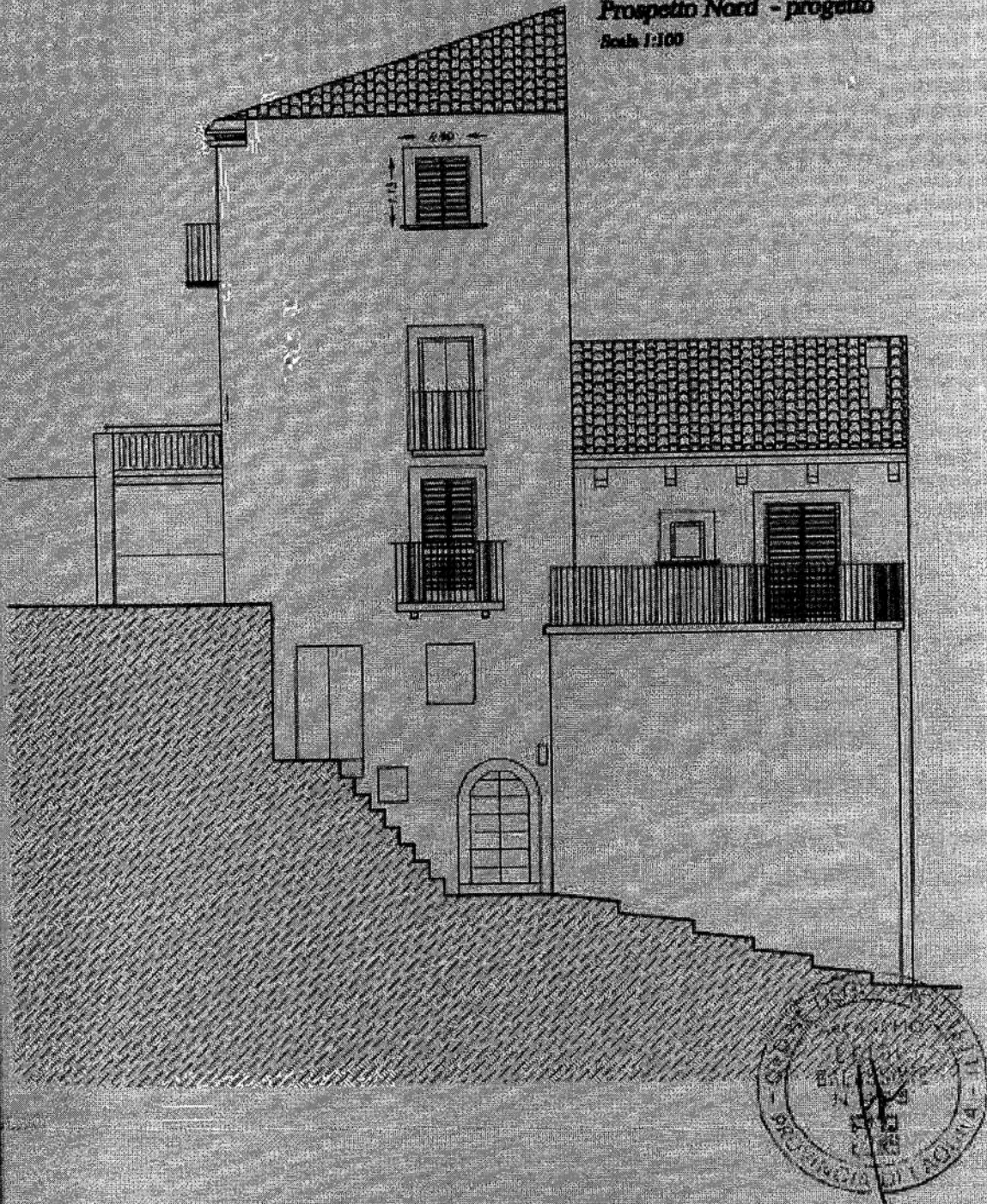




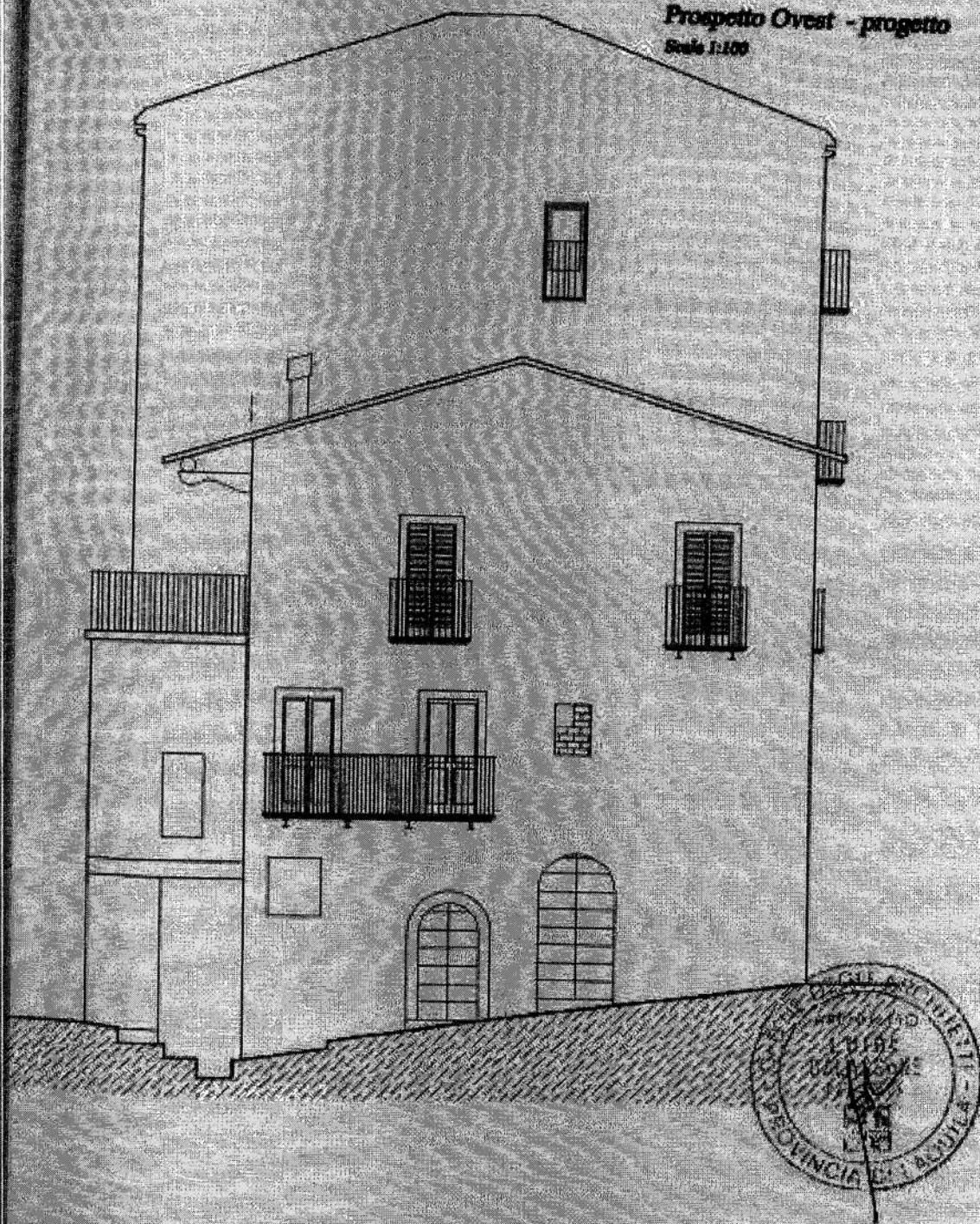
Prospetto Principale su Via Pisa - progetto
Scala 1:100



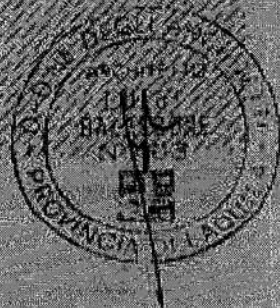
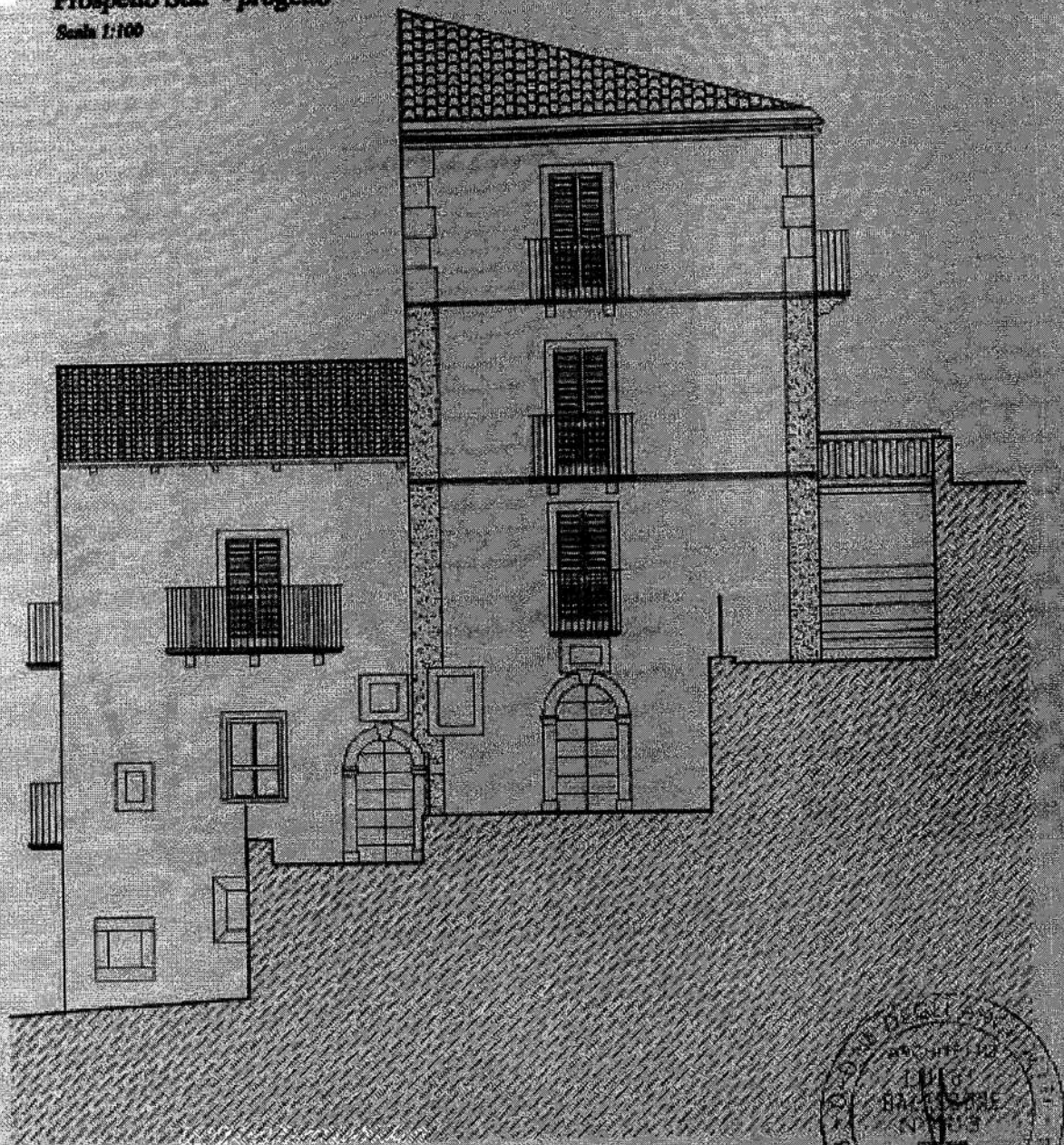
Prospetto Nord - progetto
Scala 1:100

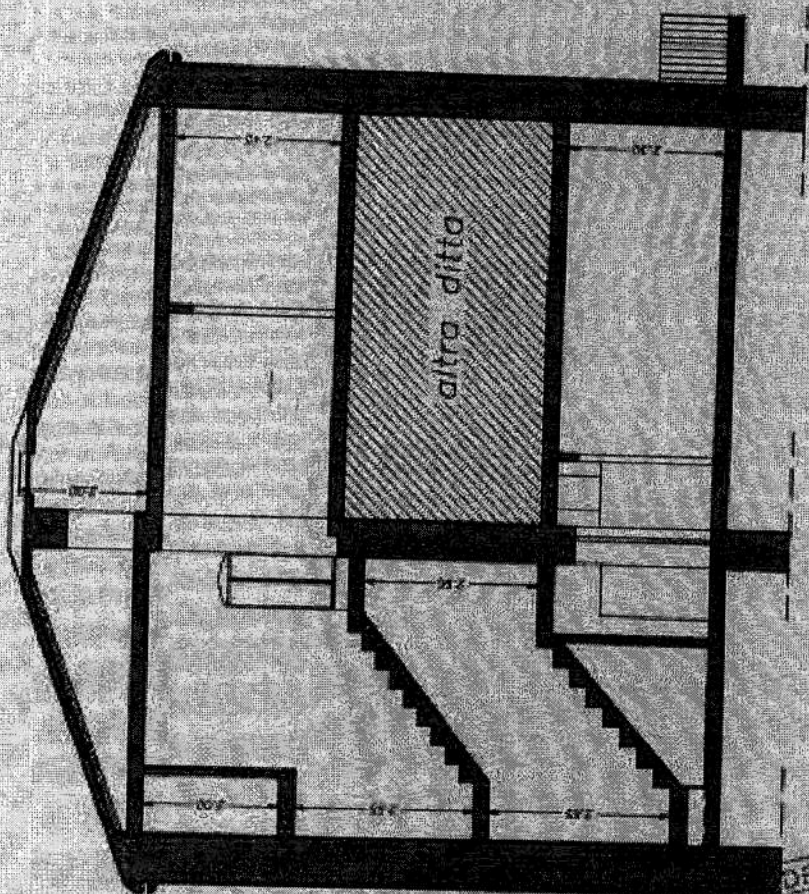


Prospetto Ovest - progetto
Scala 1:100



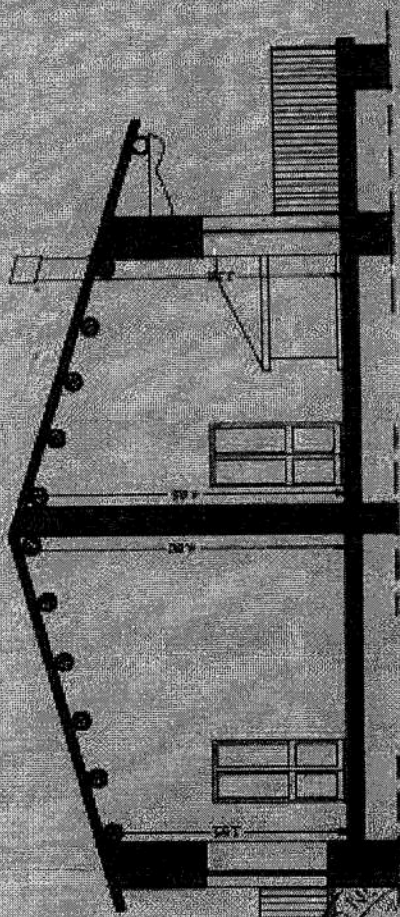
Prospetto Sud - progetto
Scala 1:100



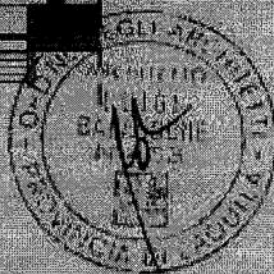


Sezione A-A - progetto
Scala 1:100





Sezione B-B - progetto
Scala 1:100





**Ministero per i Beni e le
Attività Culturali**

Soprintendenza per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio per l'Abruzzo
L'Aquila

010910-27 GIU 07

Prot. N. **Allegati**

L'Aquila

A [redacted]

Via [redacted]

Napoli

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

OGGETTO BB.NN.5850 Comune di Pettorano sul Gizio (AQ)

Decreto Legislativo 22.01.04, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi
dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137. N.O.C. n.931 del 27.03.07
progetto: ristrutturazione edilizia fabbricato

Al Comune di Pettorano sul Gizio (AQ)

e. p.c. Alla Direzione Regionale per i B.C.P.
67100 L'Aquila

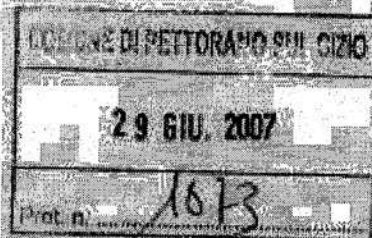
VISTA il Decreto Legislativo 22.01.04, n. 42 recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi
dell'art. 10 della legge 6.7.2002, n. 137;

VISTO il D.P.R. 10-6-2004 n. 173 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le
Attività Culturali";

in riscontro alla comunicazione del nulla-osta n° 931 del 27.03.07 con il quale il Comune ha autorizzato il
progetto in esame, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, non ritiene di dover esercitare il potere
di annullamento, previsto dal comma 3 dell'art. 159 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, in
quanto non si rilevano elementi di illegittimità nel provvedimento autorizzativo.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Luigi Martella)

Il SOPRINTENDENTE BAP
(arch. Ruggiero Pentrella)



COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO
11 GIU. 2007
1911

AL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
del Comune di PETTORANO SUL GIZIO (AQ)

OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE di immobile per civile abitazione sito in Via Piaia n.49
(domanda di Permesso di Costruire n. 05/2007 del 08/06/2007)

DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI

Il sottoscritto [redacted] nato a [redacted] il [redacted] residente a Napoli in Via [redacted] (Cod. Fisc. [redacted]) visto

- che la domanda di Permesso a Costruire, inoltrata il 20.03.2007 Prot. n. 867, è stata rilasciata da questo ente in data 08.06.2007 con n. 05/2007;
 - che il progetto, tramite il silenzio assenso da parte della Soprintendenza per i B.A.A.A.S. per l'Abruzzo, ha ottenuto il nullaosta necessario per poter procedere all'inizio dei lavori;
- con la presente comunica che i lavori di cui all'oggetto avranno inizio il giorno 12.06.2007.

Inoltre dichiara:

- che il *Direttore dei lavori* è l'Arch. Luigi Balassone, nato a Sulmona il 31/01/1967, residente a Pettorano sul Gizio in Via G. Marconi n. 24, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di L'Aquila con n. 463;
- che i lavori saranno svolti dalla ditta D'Amico Salvatore, residente a Pettorano sul Gizio in Via Discesa Amoresi n. 10, P.Iva: 01589660669;

Allega alla presente il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Napoli 09/06/2007

IL PROPRIETARIO

[redacted]
[redacted]

IL PROGETTISTA E D.L.

(Arch. Luigi Balassone)



STUDIO DI ARCHITETTURA

Arch. Luigi Balassone

Via G. Marconi n.24 - Pettorano sul Gizio (AQ)
Tel. 0862/439201 - cell. 3384018270

AL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
del Comune di Pettorano sul Gizio (AQ)

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI

Ristrutturazione di immobile per civile abitazione sito in Via Piaia n.49
(domanda di Permesso di Costruire n. 05/2007 del 08/06/2007)

Il sottoscritto Arch. Luigi Balassone, con studio in Pettorano sul Gizio (AQ) Via G. Marconi n.24, in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori riguardo ai lavori per "Ristrutturazione di immobile per civile abitazione" (rif. Cat. Fg. 24, Part. 232 sub 1-3-5-10), con destinazione urbanistica Residenziale e destinazione d'uso specifica Civile Abitazione, sito in Via Piaia n.49 - Pettorano sul Gizio, di proprietà del Signor [REDACTED], con la presente comunica che in data 06/08/2008 i lavori in oggetto sono stati ultimati conformi al progetto presentato.

Distinti saluti.

Pettorano sul Gizio, li 07.08.2008



**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO
ALLA REGOLA DELL'ARTE**
(art. 7, comma 1, del D.M. 22.1.2008 n. 37)

RILASCIATA AL COMMITTENTE DALL'IMPRESA INSTALLATRICE

Il sottoscritto **COLELLA LORENZO** titolare o legale rappresentante
dell'impresa (ragione sociale) **DITTA INDIVIDUALE**
operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI**
con sede nel comune di **SULMONA** (prov. di L'AQUILA)
in via **GIUSEPPE TIRONE** n. 25 tel. 349/4116135
part. IVA 01685380685

03/03/2009

2655

☐ iscritta al n. _____ del registro delle imprese (D.P.R. 7/12/1995 n. 583)
della Camera di Commercio di _____

☒ iscritta al n. 14845 dell'Albo provinciale delle imprese artigiane (L. 8/8/1985, n. 443)
di L'AQUILA

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO ELETTRICO**
REALIZZAZIONE CIRCUITO PRESE E LUCI E QUADRO ELETTRICO inteso come

☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro _____

Potenza massima impegnabile **3** KW

commissionato da _____
installato nei locali siti nel comune di **PETTORANO SUL GIZIO** (prov.) **AB**
via **LARGO PACE** n. _____ scala _____ piano _____ interno _____
di proprietà di (cognome e nome o ragione sociale e indirizzo)
_____ VIA _____

in edificio adibito ad uso ☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ altri usi _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte,
secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio,
avendo in particolare

- ☐ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da _____
- ☒ seguito la norma tecnica applicabile all'impiego **CEI 64/8** _____
- ☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (art. 5 c 6),
- ☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge

¹ Come esempio nel caso di impianto a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo sicuro

² Indicare nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorre, l'obbligo in virtù dell'art. 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto

³ Citare la o le norme tecniche e di legge distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche

Allegati obbligatori:

- ☒ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7⁴;
- ☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati⁵;
- ☒ schema di impianto realizzato⁶;
- ☒ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti⁷;
- ☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali

Allegati facoltativi:

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenza di manutenzione o riparazione

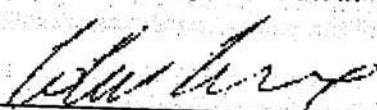
Data 26/09/09

Timbro e firma del Dichiarante

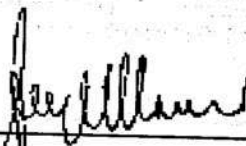
COLELLA LORENZO
IMPIANTI ELETTRICI

VIA S. ANTONIO 23
67039 SULMONA (AQ)
Cell. 349 8116135 - TEL. & FAX 0862 211070
P.IVA 01693980665

Firma del Responsabile Tecnico



AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8



⁴ Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. In parte del progetto la causale della pratica provvisoria invariata (ove richiesta).

⁵ La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle norme completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova ecc. rilasciati da istituti autorizzati.

Per gli altri prodotti (ad esempio) il firmatario deve dichiarare che i materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli art. 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'aderenza rispetto all'ambiente d'installazione.

Quando rilevante al fine del buon funzionamento dell'impianto si devono fornire informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati ed installati - ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche del componente il sistema di ventilazione dei fumi; 3) caratteristiche del sistema di sicurezza dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto.

⁶ Per richiedi dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate variazioni in corso d'opera). Nel caso di trasformazione, ampliamento o manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema dovrà la pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

⁷ I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti esistenti prima dell'entrata in vigore del presente decreto il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 2, comma 6). Nel caso che parte dell'impianto sia prelevato da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

⁸ Esempio: eventuali certificati dei materiali delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o manutenzione per pulizia, disinfezione, ecc.

⁹ Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7.

Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di manutenzione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.